
Papa Francesco: a Lesbo, visita alcune abitazioni dei rifugiati

Dopo il suo ampio e appassionato discorso, con ripetuti appelli ad affrontare la questione migratoria partendo dalla capacità di guardare ai volti dei rifugiati, il Papa a Lesbo ha visitato alcune abitazioni del "Reception and Identification center", camminando a piedi tra i container bianchi che ospitano migliaia di persone, nell'area attrezzata per l'accoglienza. Il campo attuale sostituisce il campo rifugiati di Moria, dove Francesco si era recato cinque anni fa e che è stato il più grande campo profughi d'Europa fino al settembre 2020, quando è stato distrutto da un incendio. La nuova area attrezzata a Lesbo viene chiamata spesso dai greci "Moria 2.0". La visita del Papa in questo angolo di Grecia in cui continuano gli sbarchi dei migranti, nell'indifferenza del resto d'Europa, è dunque iniziata con i volti dei migranti ed è finita nello stesso modo, con il Papa che ha fatto in prima persona quello che ha chiesto a gran voce alla comunità internazionale.

M.Michela Nicolais